



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE		
INSEGNAMENTO	ETNOSTORIA		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	10677-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	14451		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-DEA/01		
DOCENTE RESPONSABILE	DI GIOVANNI ELISABETTA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI GIOVANNI ELISABETTA Lunedì 09:00 11:00 Edificio 15, piano 7°, studio P015; e' possibile concordare un appuntamento scrivendo a elisabetta.digiovanni@unipa.it		

DOCENTE: Prof.ssa ELISABETTA DI GIOVANNI

PREREQUISITI	<p>E' richiesta la conoscenza sufficientemente minima degli argomenti più significativi del pensiero pedagogico, filosofico e sociologico nei lineamenti fondamentali acquisiti nel primo anno di corso. Gli studenti devono inoltre possedere capacità argomentative e linguistiche adeguate per partecipare attivamente alle lezioni e alle esercitazioni. Sui contenuti specifici di demotnoantropologia non sono richieste conoscenze pregresse.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente acquisirà le competenze in merito alla prospettiva epistemologica, ai temi, ai problemi e al metodo dell'Etnostoria. Lo studente farà proprio il linguaggio terminologico indispensabile all'analisi di sistemi, forme e significati del pensiero demo-etno-antropologico.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente sarà in grado di comprendere problematiche relative al contatto tra culture in epoca contemporanea, di applicare la pratica etnografica, di leggere la Weltanschauung di comunità Rom e il fenomeno dell'antiziganismo.</p> <p>Autonomia di giudizio: Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo. Capacità di interpretare e di riflettere criticamente.</p> <p>Abilità comunicative: Capacità espositive mediante uso di un linguaggio corretto, di un registro linguistico medio-alto e il controllo della voce e delle emozioni. Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta a un pubblico differenziato, di specialisti e di non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendere: Saper ascoltare e saper selezionare concetti e contenuti principali. Saper prendere appunti. Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc. Produrre mappe concettuali, schemi e testi di sintesi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande (input), sia aperte sia semi-strutturate, sono appositamente pensate per testare i risultati di apprendimento previsti e per verificare:</p> <p>a) le conoscenze acquisite; b) le capacità elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva.</p> <p>a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, sarà richiesta la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso.</p> <p>b) Per quanto attiene alla verifica di capacità elaborative, essa verterà su almeno uno dei tre seguenti obiettivi: fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari (studio antropologico, metodologia della ricerca etnografica, alterità e pluralismo culturale, negoziazione di significati, antiziganismo e comunità rom); comprendere le applicazioni o le implicazioni degli stessi nell'ambito dell'antropologia; collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale, tecnologico o socioculturale di riferimento.</p> <p>Il punteggio massimo si ottiene se la verifica accerta il pieno possesso dei tre seguenti aspetti: una capacità di giudizio in grado di rappresentare aspetti emergenti e/o poco esplorati della disciplina; una spiccata capacità di rappresentare l'impatto dei contenuti oggetto del corso all'interno del settore/disciplina nel quale i contenuti si iscrivono; infine, una padronanza nella capacità di rappresentare idee e/o soluzioni innovative all'interno del contesto professionale, tecnologico o socioculturale di riferimento.</p> <p>c) Per quanto attiene alla verifica delle capacità espositive, si otterrà una valutazione minima nel caso in cui l'esaminando dimostri sì una proprietà di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento ma questa non sia sufficientemente articolata, mentre la valutazione massima potrà essere conseguita da chi dimostri piena padronanza del linguaggio settoriale.</p> <p>Misurazione finale della prova:</p> <p>Eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>Molto buono (26-29): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>Buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta</p>

	<p>proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.</p> <p>Soddisfacente (21-23): non ha piena padronanza ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>Sufficiente (18-20): minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>Insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Sulla base degli obiettivi formativi del CdS, lo studente dovrà essere consapevole del fatto che il buon educatore sa osservare, comprendere e comparare comunità, modelli di rappresentazione e culture. Lo studente dovrà cogliere il nesso epistemologico tra etnografia ed etnografia per indagare le prassi di mimetismo sociale di gruppi marginali in generale e, nello specifico, di comunità Rom. Il corso si propone di far comprendere le dinamiche della cultura tradizionale, le dinamiche della cultura contemporanea e le metodologie della osservazione partecipante applicate alla ziganologia.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e circolari (con ausilio di materiale audio-visuale), discussioni di gruppo, uscite didattiche sul campo, seminari con esperti in aula.
TESTI CONSIGLIATI	Tassan M. (2020), "Antropologia per insegnare. Diversità culturale e processi educativi", Zanichelli. Di Giovanni E. (2020) "L'altra casa. Antropologia applicata dei children care e care leavers", Unipa Press.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del programma e patto formativo
3	Metodologia dello studio universitario. Coaching sulle tecniche di studio/apprendimento.
3	Consultazione fonti bibliografiche e di e-journals. Cataloghi online, riviste scientifiche, letteratura antropologica.
6	Introduzione allo studio demo-etno-antropologico. Nascita dell'etnografia.
6	Studio antropologico: contatti tra culture, codici, simboli, variabili e pratiche culturali in epoca contemporanea.
9	Il metodo etnografico: osservazione partecipante e scrittura. Processualità della conoscenza antropologica.
6	Ziganologia: comunità Rom tra mimetismo sociale e pratiche di sopravvivenza. Antiziganismo: presentazione di case-studies.
ORE	Esercitazioni
9	Lettura, traduzione e analisi critica degli articoli scientifici suggeriti. Visite guidate sul territorio urbano, interviste agli esperti invitati in aula.